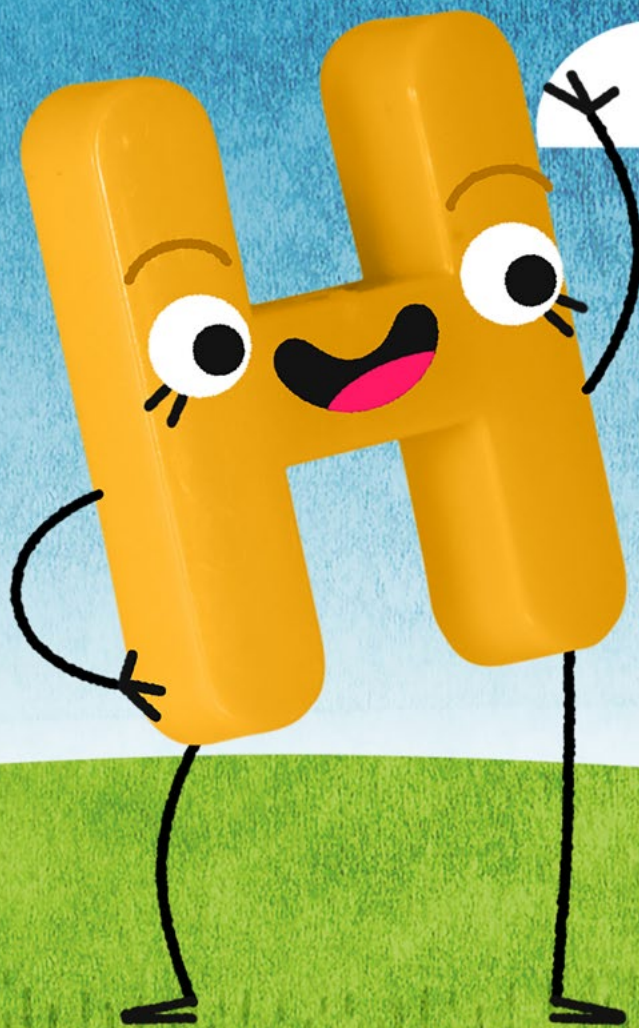


# Con l'Acca o senza?



## SOMMARIO

|  |         |
|--|---------|
| Con l'Acca o senza? La scoperta di un mondo allegro oltre i pregiudizi | Pag. 3  |
| Il gioco dell'Acca: impariamo l'Ortografia                             | Pag. 5  |
| Ho O Oh, Ha A Ah! Schede didattiche                                    | Pag. 7  |
| Benvenuti nel regno dell'Acca  | Pag. 9  |
| ACCA come DIVERSA H-ABILITÀ: oltre le barriere culturali               | Pag. 10 |
| ACCA SPECIAL: educare all'inclusione                                   | Pag. 11 |
| Riflessioni finali   | Pag. 12 |



## CON L'ACCA O SENZA? LA SCOPERTA DI UN MONDO ALLEGRO OLTRE I PREGIUDIZI

Si scrive ma non si legge, si vede ma non si sente: avete capito di cosa stiamo parlando? Si tratta della lettera "Acca", muta eppure importantissima, con le sue due lunghe gambe che si reggono in equilibrio tra mille giochi di parole. Una lettera apparentemente trascurabile, che in realtà fa la differenza e modifica il significato di frasi e concetti. Le simpatiche note della canzone "Acca" ci accompagnano alla scoperta di un mondo allegro che supera stereotipi e pregiudizi, dove tutti sono necessari e preziosi.

*"Alla fine, in fondo in fondo,  
è questa la faccenda:  
siamo tutti necessari, tutti utili a vicenda,  
siamo tutti un po' importanti,  
tutti perlomeno un po',  
tutti quanti indispensabili  
ciascuno come può!"*

Entriamo con delicatezza in un contesto ideale, dove è proprio la lettera **ACCA** che diventa portavoce **PARLANTE** di messaggi significativi. Sarà interessante avvicinare i bambini a un'attenta analisi del testo, accompagnata da giochi e laboratori incentrati sulle dinamiche di gruppo e sulle esperienze personali.

La nostra letterina si rivelerà **FONDAMENTALE** secondo una doppia chiave di lettura: da una parte seguiremo le sue peripezie ortografiche, dall'altra sarà simbolo di grande **FORZA** e **RESILIENZA**. Pertanto, insegnanti ed educatori affiancheranno i più piccoli nella lettura della canzone dal punto di vista dei contenuti e della loro interpretazione, poiché insieme sarà più semplice cogliere il significato di alcuni concetti espressi implicitamente nelle strofe e nel ritornello.

"Acca" non è più la lettera passiva dell'alfabeto che non serve a nessuno, ma diventa protagonista di un fortissimo messaggio di **SOLIDARIETÀ** che arriva dritto al nostro cuore. È metaforicamente la lettera-simbolo della comunanza tra simili e membri di una collettività, desiderosi di collaborare tra loro e assistersi a vicenda. Questo significa che vale la pena accogliere l'altro e seguire il principio ormai fondamentale dell'**INCLUSIONE**, evitando criteri arbitrari di classificazione a favore di atteggiamenti positivi di fratellanza.

La **MUSICA** infine sublimerà i contenuti di questa canzone, rivelando il suo grande potere di aggregazione e divertendo piccoli e grandi, uniti per celebrare le virtù della nostra lettera "Acca". Non resta che seguire le sue avventure e insieme scopriremo cose bellissime! Yo Yo!



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO & CAPACITÀ ACQUISIBILI

- Ampliare/allargare il proprio **punto di vista** mantenendo un atteggiamento **inclusivo**
- Riconoscere il valore di ciascuno e la **ricchezza delle diversità**
- Agire attivamente e consapevolmente nelle **relazioni** e nella **vita di gruppo**
- Mantenere un pensiero **divergente e creativo**
- Promuovere l'**accettazione di sé stessi e dell'altro**
- Sviluppare **capacità elaborative** nella conoscenza della realtà
- Educare alla **solidarietà**



## IL GIOCO DELL'ACCA: IMPARIAMO L'ORTOGRAFIA

Il testo della canzone "Acca" è un ottimo spunto per accompagnare i bambini alla scoperta dell'**ORTOGRAFIA**: sapete cosa significa questa parola che deriva dal greco antico? Vuol dire "**SCRITTURA CORRETTA**" ed è la parte della grammatica che definisce le regole per scrivere in modo esatto. Ciò permette di farsi capire bene dai nostri interlocutori e di chiarire quello che desideriamo esprimere. Conoscere le regole dell'ortografia aiuta a

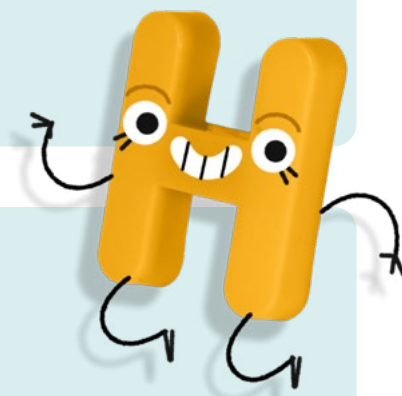
non cadere nei numerosi trabocchetti della lingua italiana, che è melodiosa e musicale ma talvolta complicata. Il divertente gioco dell'Acca è una versione rivista e corretta del classico "Gioco dell'Oca" e aiuterà i bambini a imparare e ripassare grammatica e ortografia. Questa attività può essere svolta a scuola ma anche in famiglia e nel tempo libero, a piccoli gruppi o individualmente. Ecco le regole del gioco e alcuni suggerimenti per la realizzazione:

### Creare il tabellone

Procurarsi un cartoncino o un foglio in formato A4 dove disegnare 20 caselle seguendo un percorso a serpentina. La prima casella sarà la PARTENZA e l'ultima l'ARRIVO, inoltre andranno aggiunte 3 ulteriori caselle: FERMATI UN TURNO, LANCIA DI NUOVO IL DADO, VAI INDIETRO DI DUE CASELLE. Siamo quasi pronti per iniziare!

### Le regole del gioco

Su ogni casella troverete due frasi: una scritta correttamente e una sbagliata. A turno i concorrenti tireranno il dado e avanzeranno nel percorso secondo il numero uscito. Una volta sulla casella, il giocatore leggerà le due frasi e dovrà sceglierne una. Se la frase scelta è corretta, rimarrà sulla casella, se la risposta invece è sbagliata, dovrà tornare alla casella precedente. In entrambi i casi passa il turno al giocatore successivo in senso antiorario. Vincerà chi per primo arriva alla fine del tabellone, sulla casella ARRIVO.

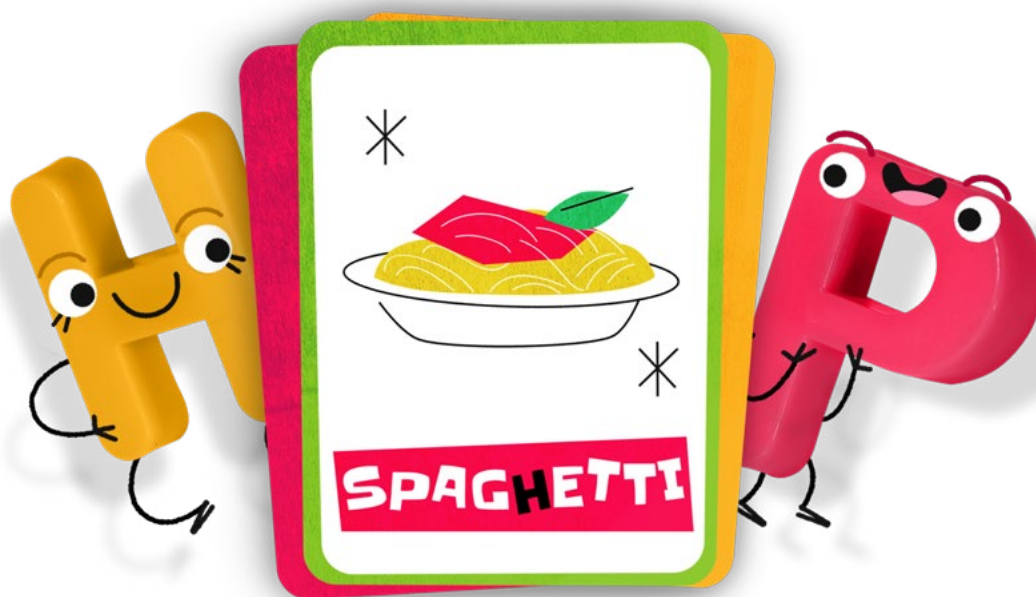


## Possibili frasi

Ecco alcuni esempi di frasi che l'insegnante o l'adulto di riferimento potrà inserire nelle caselle:

1. Io ho mangiato/lo o mangiato
2. Vivo a Torino/Vivo ha Torino
3. Oggi sei ha scuola?/Oggi sei a scuola?
4. L'hanno nuovo/L'anno nuovo
5. Hai molti amici?/Ai molti amici?

Sarà cura degli adulti creare le 20 domande del tabellone e preparare "Il Gioco dell'Acca" per i bambini. A loro invece il compito di capire e scegliere la risposta giusta!



## HO O OH, HA A AH! SCHEDE DIDATTICHE

Che la lettera Acca ne combini delle belle, questo lo abbiamo di certo capito! Basta leggere alcune strofe della canzone per riflettere e comprendere quanto sia divertente e sfidante la vita dell'ottava lettera del nostro alfabeto:

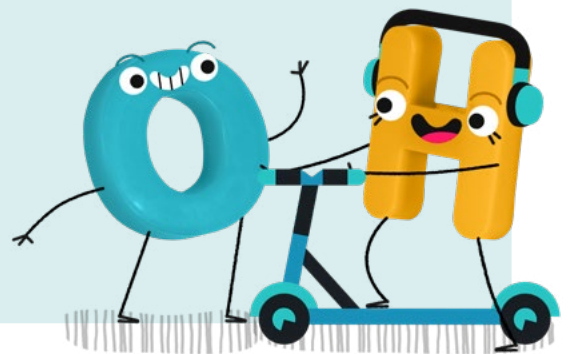
*“Uno schiocco delle dita  
sarà sciocco senza me  
e le mosche voleranno mosce mosce  
intorno a te!*

*Se io manco puoi star certo  
che la festa finirà,  
più nessuno riderà!”*

In effetti alcune parole (e alcune lettere) proprio non sanno stare senza acca: per i bambini non è semplice capire istintivamente queste differenze, senza prima aver affrontato adeguatamente l'argomento in classe. Per aiutare piccoli e grandi, proviamo a creare una scheda didattica basata sulle differenze tra **HO O OH** e **HA A AH**, tenendo a esempio la matrice seguente e non dimenticando una buona dose di entusiasmo e allegria nel proporre questa attività.

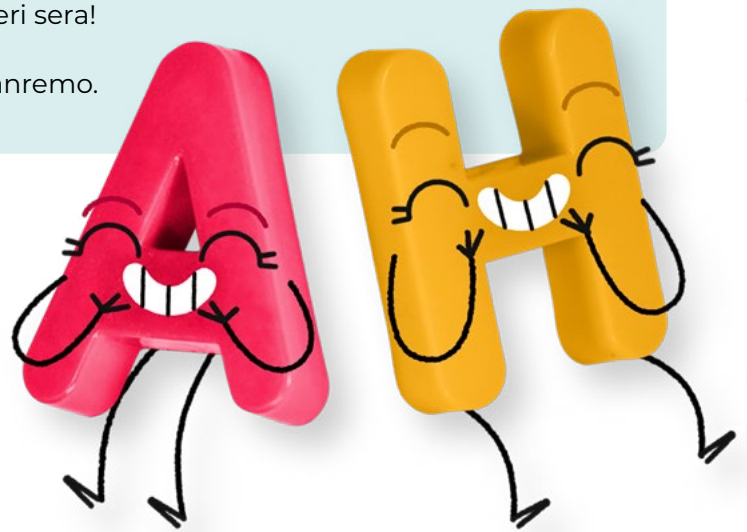
### SCHEDA 1 - “HO O OH: quale sarà quella giusta?”

- 1) \_\_\_ che deliziosa la tua torta di marmellata!
- 2) Per tutto il pomeriggio \_\_\_ avuto un terribile mal di pancia.
- 3) Luca non riesce a capire questo \_\_\_ quello.
- 4) \_\_\_ che bellissima giornata, \_\_\_ bisogno di una passeggiata!
- 5) Non \_\_\_ capito bene quello che hai detto.
- 6) Ieri sera \_\_\_ letto un bel libro.
- 7) A Marta piacerebbe avere un cane \_\_\_ un gatto.
- 8) Elisa, \_\_\_ dimenticato di salutarti in palestra.
- 9) Luca, sei italiano \_\_\_ spagnolo?
- 10) \_\_\_ che bella mangiata!



## SCHEDA 2 - " HA A AH: quale delle tre?"

- 1) \_\_\_ se mi avessi ascoltato!
- 2) Gaia \_\_\_ superato brillantemente l'esame.
- 3) Lucia \_\_\_ sicuramente dimenticato gli occhiali \_\_\_ casa
- 4) \_\_\_ che brutta giornata piovosa! Prendi l'ombrello!
- 5) \_\_\_ un talento eccezionale.
- 6) \_\_\_ che ridere! Non pensavo fosse così divertente lo spettacolo!
- 7) Quando ti \_\_\_ chiamato, eri \_\_\_ scuola?
- 8) Quel gatto \_\_\_ cercato di graffiarmi.
- 9) \_\_\_ che pasticcio! \_\_\_ fatto troppo tardi ieri sera!
- 10) Un cantante famoso \_\_\_ stonato \_\_\_ Sanremo.



## BENVENUTI NEL REGNO DELL'ACCA

*“C'è chi dice che non servo perché un suono non ce l'ho, chi mi crede senza senso, quasi inutile però! -Yo lo non penso, io non prendo alla lettera gli insulti, so che valgo, so che gli ultimi sono primi per virtù”*

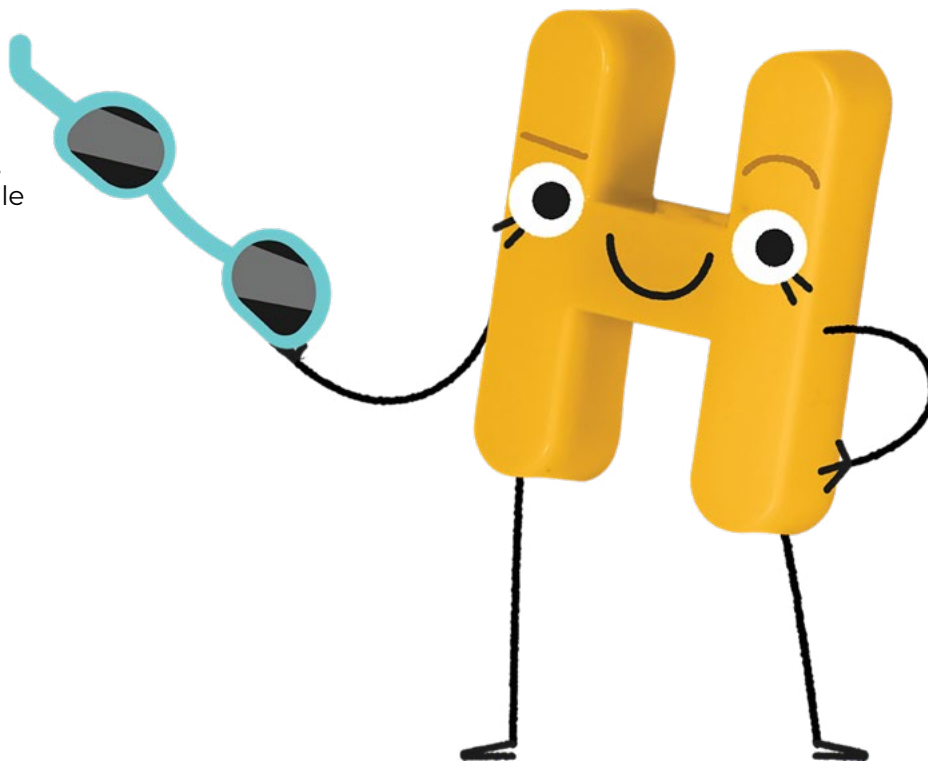
Le parole di questa strofa sono dense di significato ed estremamente attuali. In modo immediato e diretto ci conducono a fare una riflessione sulla lettera **H** e, più in generale, su alcune tematiche sociali interconnesse. Nella seguente attività l'insegnante ha un compito molto importante, vale a dire quello di introdurre la classe nel “Regno dell'Acca”.

Proviamo a conoscerlo insieme!

Sappiamo già che a differenza di altri segni alfabetici, alla lettera **H** non corrisponde nella lingua italiana alcun suono: più tecnicamente l'acca in italiano - diversamente da altre lingue - è un **GRAFEMA**, ovvero la forma scritta di un suono che non si pronuncia e può rappresentare metaforicamente il **SILENZIO**. Tornando al testo della canzone, la nostra acca è consapevole delle

proprie caratteristiche e non si abbatte di fronte a chi la ridicolizza e la ritiene **INUTILE**. Al contrario, con grande forza d'animo vuole dimostrare a tutti che senza di lei le altre lettere dell'alfabeto non riuscirebbero a formare numerose parole, non si sente affatto una nullità e il suo **VALORE** è inestimabile! Sarà ora compito dell'insegnante accompagnare i bambini nel regno delle **DIVERSITÀ**, dove la lettera Acca è una perfetta padrona di casa.

Grazie a questo laboratorio i più piccoli acquisiranno maggiore consapevolezza della ricchezza culturale della nostra lingua, in modo che in età adulta possano comprendere il valore dei termini assimilati nel tempo e misurare il giusto peso delle parole. Di seguito alcuni spunti per la discussione in classe, che diventerà un momento significativo di confronto.



## ACCA come DIVERSA H-ABILITÀ: oltre le barriere culturali

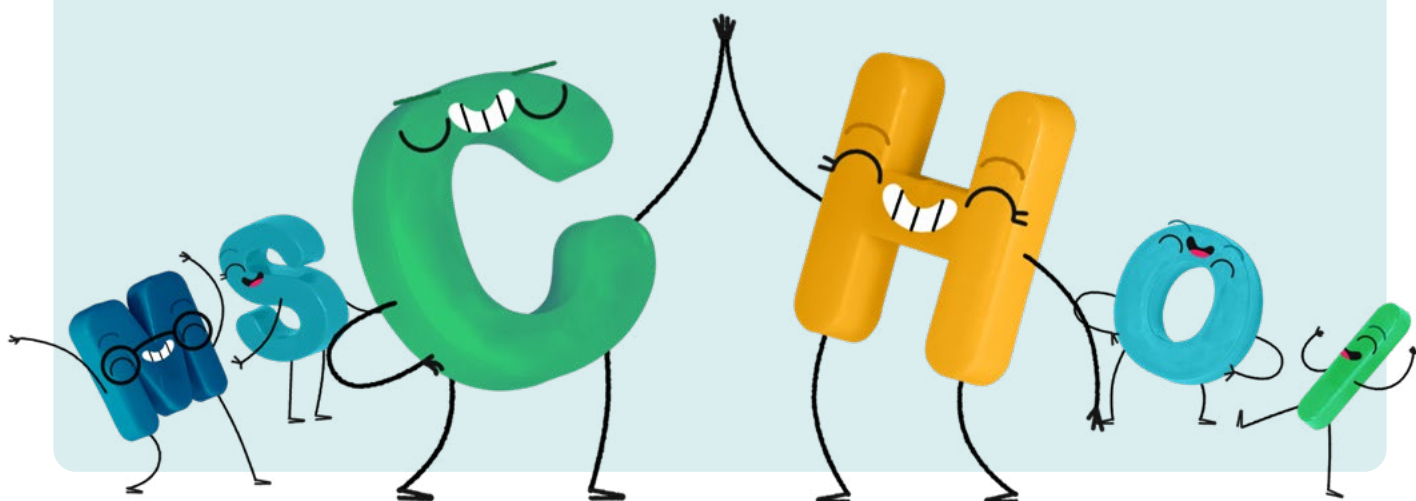
Viviamo nella consapevolezza quotidiana che le **BARRIERE CULTURALI** siano forse più problematiche delle stesse barriere architettoniche. Le **PAROLE** possono diventare un'arma pericolosa e colpire in modo spietato chi è più debole o semplicemente "diverso". Per questo motivo è necessario avvicinare i più piccoli al tema della **DIVERSA ABILITÀ**, proponendo loro giuste chiavi di lettura e attività.

Evidentemente il termine "diverso" significa solo **DIFFERENTE** ma **NON ESTRANEO**: è nostro compito **INTEGRARE** la diversità nella quotidianità, rendendola parte insostituibile e preziosa.

Ecco che allora la lettera **ACCA** diventerà sinonimo di **H-ABILITÀ**, richiamando l'origine latina della parola nel senso di **ATTITUDINE** e **DISPOSIZIONE**.

Non dimentichiamo che spesso a determinare la diversità non è tanto la condizione oggettiva, quanto piuttosto la considerazione soggettiva del singolo, oltre alle barriere culturali create dagli altri.

Ancora una volta la nostra lingua si dimostra storicamente rivoluzionaria: parafrasando un antico motto del filosofo Protagora, "la lingua è la misura di tutte le cose: di quelle che sono, in quanto sono, e di quelle che non sono, in quanto non sono".



## Acca Special: educare all'inclusione

*“Su due lunghe gambe, io me ne sto letteralmente zitta,  
ma, se in mezzo a tutte le altre,  
mi ci metto, guarda un po’  
so parlare, son speciale,  
necessaria altro che no!”*

È proprio questo l'immenso valore della lettera **ACCA**: il saper dimostrare di essere assolutamente **NECESSARIA**, a discapito di chi la definisce una lettera muta e inespressiva. Le parole della strofa ci riportano a un piano di lettura parallelo, riferibile ad atteggiamenti piuttosto comuni nella quotidianità. Talvolta definiamo **SPECIALE** qualcuno o qualcosa che ha caratteristiche fuori dall'ordinario: in un'ottica inclusiva, questo significa che siamo tutti speciali e unici nella nostra diversità. Il punto di partenza è la consapevolezza di saper **ACCOGLIERE** l'altro e riconoscerne il **VALORE** intrinseco.

Ai bambini rimane un messaggio importante: non bisogna mai dimenticare o abbandonare il principio di **INCLUSIONE** e occorre avere sempre fiducia nelle proprie **CAPACITÀ**, perché ognuno ha un **TALENTO** nascosto da condividere.



## RIFLESSIONI FINALI

Questa simpatica canzone si rivela davvero molto utile per svolgere un percorso educativo e didattico, da realizzare a scuola o da proporre in altri contesti.

Il compito della scuola, congiuntamente alla famiglia, diventa allora quello di plasmare l'uomo del domani, che ci auguriamo possa essere padrone della propria vita, sapendo dominare e intervenire nella realtà in cui opera, nella misura in cui avrà costruito le sue **COMPETENZE**.

La competenza è la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, è la piena capacità operativa di orientarsi e risolvere problemi nei diversi contesti di un campo determinato.

L'acquisizione delle competenze permette di sviluppare il **PENSIERO DIVERGENTE**, così

definito perché la sua caratteristica è quella di generare molteplici soluzioni, spesso anche inusuali, in risposta a problemi per cui il pensiero convergente ha in serbo un'unica soluzione "standard".

La canzone **ACCA** ci insegna proprio questo: il pensiero divergente si lega al **PENSIERO CREATIVO**, ossia alla capacità di una flessibilità e originalità nell'elaborare la conoscenza della realtà.

La capacità creativa sollecita l'uomo a inventare soluzioni nuove, elaborando scelte personali e percorsi originali, superando ostacoli che si frappongono tra sé e la piena realizzazione del proprio **POTENZIALE UMANO**.

Evviva l'acca! Perché "alla fine, in fondo in fondo, è questa la faccenda: siamo **TUTTI NECESSARI**, tutti **UTILI A VICENDA!**"



## TESTO A CURA DI SILVIA CORRADINI

Silvia Corradini è nata a Parma nel 1978. Laureata in **Lingue e Letterature Straniere**, insegna attualmente in un liceo della sua città.

Ha fatto esperienze di vita e lavoro in Europa e Nord America e dopo dieci anni trascorsi in una multinazionale farmaceutica, ha scelto di dedicarsi alla realizzazione di progetti didattici per l'infanzia.

Grazie alle selezioni dello **Zecchino d'Oro** a cui ha **partecipato da bambina**, si avvicina alla musica e in seguito presta la sua voce come solista in diversi progetti delle Edizioni Paoline. Ha studiato **pianoforte** e ottenuto la Licenza di Teoria, Solfeggio e Dettato Musicale, è autrice di testi e canzoni per bambini in italiano e in inglese. È **mamma** di Giovanni, fonte di grande ispirazione.

Ha pubblicato **Happy English**, l'inglese per i più piccoli (Paoline Audiovisivi, 2016), **La fattoria** (Paoline Audiovisivi, 2017), **Happy English 2**, **L'inglese per i più piccoli** (Paoline Audiovisivi, 2017) e **Grazie scusa per favore** (Paoline Audiovisivi, 2018).

